

LA SVOLTA IN MUNICIPIO

# Bilancio partecipato e consulta disabilità nel nuovo statuto

Il voto del Consiglio a 28 anni dalla precedente stesura  
Per la prima volta fondi sui progetti dei cittadini

**Roberto Lodigiani**

VOGHERA. L'ultima revisione risale al 1991, ventotto anni e, politicamente, parecchie ere geologiche fa, con Palazzo Gounela retto da una giunta Dc-Pci. Anche per questo, la nuova versione dello statuto comunale, appena approvata dal Consiglio (con i voti della maggioranza centrista e dei gruppi Pd-civica che hanno cooperato al lavoro preparatorio); astenuti o contrari Lega, Fratelli d'Italia, Torriani e 5 Stelle), è un passaggio-chiave nella riforma dell'architettura istituzionale dell'ente, in un quinquennio che ha visto anche l'entrata in vigore del nuovo regolamento di polizia urbana che ha, tra l'altro, introdotto i Daspo urbani (il precedente risaliva addirittura a 80 anni fa).

## COSA PREVEDE

Lo statuto riveduto e corretto presenta diverse novità. Le più significative riguardano l'introduzione del bilancio partecipativo e del consigliere incaricato, oltre al varo della Consulta per le politiche della Disabilità. Il bilancio partecipativo, inedito assoluto per Voghera, offre, sostanzialmente, ai cittadini la possibilità di concorrere alla definizione del documento di programmazione economica del Comune, con progetti e proposte che potranno essere attuati concretamente attraverso un budget ad hoc: l'esordio, se il regolamento attuativo verrà approvato in

tempo utile, potrebbe avvenire già con la manovra finanziaria 2020. Il consigliere incaricato si interesserà, su mandato del sindaco, a problematiche specifiche (come il recente caso di Ostetricia), senza compensi extra. Poi la Consulta: la sua nascita viene accolta come «una vittoria» da Nicola Stilla, presidente provinciale e regionale della Fand (Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili), con un ringraziamento particolare «al sindaco Carlo Barbieri e all'assessore ai servizi sociali Simona Virgilio»; per Walter Ferrari, presidente di Anmil (Associazione mutilati e invalidi del lavoro), il nuovo organismo «permetterà un coordinamento più stretto tra le associazioni disabili, Comune, scuole, commercianti e territorio»; soddisfatti anche Angelo Achilli, presidente Anmic (Invalidi e mutilati civili), Gianni Rovati di Unms (Unione mutilati per servizio allo Stato) e Marco Gallotti di Ens (Ente sordi). La Consulta si occuperà soprattutto di barriere architettoniche e alla mobilità e del libero accesso a scuole e lavoro.

Il via libera finale del consiglio comunale ha concluso un iter complesso, passato attraverso la conferenza dei capigruppo convocata dal presidente Nicola Affronti e il lavoro della commissione Affari generali guidata da Elisa Piombini, con la supervisione del segretario generale Volpe.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LE MISURE



### Bilancio partecipato

Consente la partecipazione diretta dei cittadini alla gestione dei fondi pubblici con un budget ad hoc



### Consigliere incaricato

Si occuperà di tematiche specifiche su mandato diretto del sindaco



### Consulta disabilità

Organismo di confronto per politiche di sostegno